SETTIMANALE
DI POLITICA
E COSTUME
Autorizzazione del tribunale
di Siracusa n.2/2003

# i fatti della domenica

Spedizione in
abbonamento postale
Pubblicità inferiore al 70 %

**FONDATO NEL 1988**
**N° 9/2018**
**Domenica 4 marzo 2018**

**diretto da Salvo Benanti**

Telefono 0931412883. Email: ifattisr@gmail.com - tipografia EffeGrafica

**Anno 30**

# Attacca Peppe Patti (Insieme): Garozzo e Granata come Attila

**Peppe Patti, capolista di Insieme, sempre a combattere, mai un posto sicuro. E' un destino cinico e baro o cosa?**
La politica è passione civile, è testimonianza di valori e di idee. In un territorio come il nostro con le criticità ambientali che abbiamo il mio partito dovrebbe avere percentuali bulgare e invece continuiamo ad affidarci a chi ha causato i danni, convinti che gli stessi possano porvi rimedio. Una contraddizione in termini!
**Il fatto positivo è che tu sei candidato alle Nazionali e il tuo ex amico Garozzo no.**
Si dice di me che sono uno che divide! Io invece penso a chi ha spaccato il centro sinistra a Siracusa e che non contento ha ulteriormente spaccato il PD, a chi ha amministrato la città con più assessori di Forza Italia del suo predecessore pur essendo un Sindaco di centrosinistra e che sarà costretto a ricandidarsi in beata solitudine. Ma attenzione Garozzo non ha agito da solo, ha un guru, che pensa che la politica sia solo un gioco tra lobbies. La sua "corrente" godeva di un deputato regionale e di un deputato nazionale, il primo lo hanno già perso e il secondo... Ottima strategia!
**So bene che in questi casi il candidato è l'ultimo a capire come stanno andando le cose, ma te lo chiedo lo stesso. Come finiranno queste elezioni diciamo politiche, chi vince, chi perde**.
Nei sondaggi siamo l'unico collegio in Sicilia orientale assegnato al M5s, del resto sono forti delle 18mila preferenze dell'onorevole Zito, e io mi chiedo perché! Diciamo che potremmo essere nel trend nazionale che vede un M5s primo partito, seguito dal centrodestra ed io continuo a chiedermi il perché! Gli ultimi 5 anni di governo a trazione PD sono stati per molti aspetti positivi per il rilancio dell'economia italiana è pur vero che mezza Italia vede la luce fuori dal tunnel della crisi, ma qui in Sicilia paghiamo l'immobilismo politico del governatore Crocetta.
**Don Rosario cosa ti ha consigliato? E' d'accordo con questa nuova avventura?**
Padre Lo Bello oltre ad essere il mio confessore, è un caro amico, l'azione politica che svolgo per il mio territorio affonda le radici nelle ideologie di Alex Langer (ndr fondatore dei Verdi Italiani) ravvivate e rese attuali da Papa Francesco con l'enciclica Laudato Sii, la "Conversione Ecologica" rimanda a un cambiamento del nostro stile di vita, dei nostri consumi, del modo in cui lavoriamo e del fine per cui lavoriamo o vorremmo lavorare, del nostro rapporto con gli altri e con l'ambiente. Penso che fino a quando non uscirò dal solco della difesa incondizionata del creato continuerò a camminare a fianco di don Rosario.

Fabio Granata ha fatto danni col Prg, dovrebbe avere il pudore di ritirarsi a vita privata

Sono per la conversione ecologica e cammino a fianco di don Rosario Lo Bello

**Sofia Amoddio, Paolo Ficara, Nicoletta Piazzese?**
La ragion di stato (ma solo quella) mi impone Sofia Amoddio. La riapertura delle indagini sul caso di Lele Scieri è stata una bella vittoria. Paolo Ficara è un bravo ragazzo sta studiando da tanto, avrebbe tanto voluto fare il sindaco ma il fato lo ha scelto per andare a Roma. Nicoletta Piazzese è un nome che vuol dire tanto in ambito ambientale, ma non io non credo ad un ambientalismo di destra, ci sono troppe compromissioni con chi inquina!
**Fabio Granata nel frattempo si è portato avanti col lavoro e si è già candidato sindaco.**
Non aveva di meglio da fare, strano! Fa parte di quella categoria di cui accennavo prima, ovvero di quei politici che hanno causato i danni. Sarò più chiaro, chi ha avuto un ruolo nella devastazione del territorio con la redazione dell'attuale Piano Regolatore dovrebbe avere il pudore di ritirarsi a vita privata. Inoltre io non affiderei mai la mia città a chi stava procurando un enorme danno erariale alla Regione Siciliana facendola partecipare ad un asta all'incanto invece, come poi è avvenuto, di far esercitare il diritto di prelazione risparmiando un ulteriore 25% sul prezzo d'asta!
**Penso che il nuovo sindaco deve essere un signore che conosce tre lingue, che andrà in giro in tutta Italia e nel mondo per cercare fondi per la bellissima Siracusa, insomma un manager, non un politico imbroglioncello.**
Involontariamente hai tracciato il profilo dell'attuale vice Sindaco in tutto e per tutto! Non posso che concordare con te. Siracusa ha bisogno di un Sindaco che attragga investitori e capitali e sappia far girare l'economia positiva, non solo quella dei solarium o del ristorantificio di Ortigia. La Sicilia sicuramente per i prossimi 10 anni potrà ambire ad essere la California del Mediterraneo e Siracusa ha già dato dimostrazione di saper attrarre più viaggiatori che turisti. Per questo difendo con forza il nostro paesaggio, i viaggiatori lo vogliono trovare inalterato ed inoltre ci avvantaggiamo riconsegnandolo intatto alle generazione future, così come lo abbiamo ereditato.
**Penso ancora che tutta la giunta dovrebbe essere al femminile, con scelte di competenza e capacità. Abbiamo bisogno di attributi.**
Che fai incentivi viaggi a Casablanca? Le donne in politica ci vogliono per la loro estrema capacità di razionalizzare. È un errore relegarle a ruoli di serie B.
**Ti candidi anche sindaco, forza che va di moda?**
Per la serie tengo famiglia! Mi piacerebbe, ma dopo questi ultimi 5 anni credo che se vuoi essere un buon Sindaco prima devi fare un po' di esperienza amministrativa, basta dilettanti allo sbaraglio, Siracusa e i siracusani non se lo meritano.
**Sinceramente chi ti ha sorpreso o ti sta sorprendendo di più?**
Mia moglie e mio figlio!

## Strade scassate 1511

**Siamo al plenum delle strade scassate, peggio di così**

## Istituto "Giaracà" 99

**Scriviamo da mesi che dovrebbe essere rimesso in sesto**

## Corso Umberto 235

**Il suo degrado è la foto delle tre scimmiette al potere**

# No, non sono candidato sindaco Ci sono le autocandidature di altri

**Trovo la mia foto e notizia che mi riguarda in un recente numero de "I fatti di Siracusa", e ritengo doverosa una precisazione - peraltro, lungi da me far ricadere su Salvo Benanti l'idea di questa immaginifica ipotesi che vedo circolare nel web. Il sottoscritto dichiara che non è affatto candidato a Sindaco, nè nessuno lo ha candidato a questo ruolo. Già il "proscenio" - per metafora, visto che la parte visibile e definitiva sarà chiara alcune settimane dopo il voto del 4 marzo - è ricco di (legittime) (auto)candidature, e altre ne verranno fuori a breve.**

**Mesi fa, rispondendo a domande di un opinionista TV locale (Silvio Buffa Di Natale) che mi intervistava sui temi della città, ad una domanda personale "di impegno", rispondevo che <non mi tirerò indietro>, considerando questa risposta come il segno di una disponibilità "corale", di cui la città ha un grande bisogno, per riempire il "vuoto" di politica" che l'attanaglia da tempo. Una disponibilità "corale", perchè solo una tale condizione può imprimere una svolta alla disaffezione che ammorba il clima socio-politico di Siracusa.**

**E la mia "disponibilità" non esprimeva affatto una candidatura in tale ruolo, come una sorta di "scesa in campo personale". Per concludere: considerate le espressioni già presenti di (auto)candidature - da Fabio Granata a Ezechia Paolo Reale: cito quelle più significative (altre se ne affacciano) -, che hanno manifestato e dichiarato una sorta di percorso civico-politico "trasversale", vale a dire, motivando, con la presa d'atto di una profonda delegittimazione/divisione del ceto politico dirigente di TUTTI i partiti e schieramenti, l'idea che debba (e la città merita tale ipotesi) essere messa in campo una forte, autorevole, condivisa e inclusiva <dinamica costituente cittadina> - unico ambito territoriale e locale in cui l'azione politica mantiene ancora una sua valenza, capacità d'attrito e responsabilità -, dentro cui esprimere nuova progettualità, riconoscimento delle competenze e legittimità delle <storie personali> coinvolte, affinchè la città possa riconoscersi in un quadro di valori democratici, di ampio coinvolgimento dei corpi sociali, intermedi e di rimotivazione alla partecipazione politica. Questo, a me pare, l'unico presupposto da cui provare a ragionare per il voto (e le scelte finali) che impegnerà i cittadini nel rinnovo delle cariche di Sindaco, squadra e Cons. Comunale. Se questa sfida sarà ben costruita, sarà compito poi dei partiti o di loro "parti" riconoscere la forte valenza di discontinuità di tale progetto "POLITICO", per inaugurare per Siracusa una pagina che la liberi definitivamente da opacità, consorterie, comitati d'affari e incompetenze. L'onestà, come è noto, è un prerequisito.**

**Roberto Fai**

# Nessuno vince le elezioni Decide tutto il Mattarella

**Io non ho la idiosincrasia per le 5 stelle, anzi, ho partecipato a qualche meet-up - quello che mi è bastato per capire come "girasse" la truffa della "rete"in salsa grillina. -. Il clima che si vive in Italia in questa vigilia elettorale è ,come sempre, disinformato ed esasperato: l'idea che si arrivi a breve ad un cartello di vincitori e di sconfitti è illusorio. L'asticciola del 40% - soglia che serve a raggiungere il premio di maggioranza - è impossibile. E ve lo dice uno che non crede ai dati dei sondaggi, ma per le cinque stelle, la stagione del governo è ancora lontana. Se si arriverà ad un nulla di fatto, con maggioranze improbabili andremo ad un governo quasi tecnico, un anno ancora e forse si rivoterà.**

**I fattori determinanti, che ritarderanno o anticiperanno il ritorno alle urne, saranno quelli di sempre: macro-sistema economico - il terzo debito pubblico del mondo, quello italiano, ha la capacità di sconvolgerlo. -, il parere delle Istituzioni europee - Commissione, BCE, Francia e Germania -, la comparsa di un soggetto politico nuovo che abbia la capacità di spazzare via la cancrena dei partiti politici tradizionali e la sua proiezione, uguale e contraria, in questa opposizione di scarsa qualità.**

**L'importanza delle prossime elezioni non sta nel fatto che avverrà una dichiarazione di indipendenza dalla vecchia politica, sarà piuttosto una ammissione di impotenza da parte di tutti. La probabile assenza di un chiaro vincitore sposterà l'attenzione verso una figura di garanzia istituzionale come quella del Presidente della Repubblica. La sua azione sarà di vitale importanza, sarà capace Mattarella ad uscire da questo cul de sac? Francamente non ho la benché minima idea, non ci resta che sperare.**

**Salvo Ferlito**

# Basta veleni a Siracusa Un sorriso cambia tutto

**Con l'aria che tira a Siracusa l'unico rimedio resta un bel sorriso, una gran risata, una battuta divertente. I sorrisi sono gratis e provare a sorridere per sentirsi meglio non costa nulla. Un sorriso aumenta la longevità, rafforza il sistema immunitario, riduce lo stress, la pressione del sangue, porta buonumore, aumenta la produttività. Quando sorridi e/o fai umorismo alleni il tuo cervello, stimoli le relazioni sociali, riduci il rischio di ictus, aumenti la fiducia, resti concentrato, riduci il dolore. Insomma, ridere è la chiave del successo, rende più attraenti. Anche i politici locali, vuoi mettere l'aria cupa/arcigna che sfoderano in particolare i signor nessuno per darsi importanza con un bel sorriso? Garozzo che sorride è un pacioccone, un orsacchiotto. Dolcissima la grillina Maria Marzana, con quell'aria fiduciosa e ingenua che la rende simpatica. E lo sguardo aperto e sorridente di Ezechia Paolo Reale? Un altro fascino. Simona Princiotta con occhiali da sole e l'aria da ragazzina felice, non pare proprio quell'erinni che dipingono i suoi nemici. Spontaneo e meravigliosamente aperto il sorriso di Pippo Gianni, dolce e posato quello di Concetta Vinci.**

**Fa storia a se il sorriso di Francesco Italia mentre balla un valzer con una splendida dama. Più istituzionali, ma anche questi solari, aperti, belli, i sorrisi di Sofia Amoddio, Nicoletta Piazzese, Enzo Vinciullo e Rossana Cannata.**

**Divertito il sorriso di Salvo Sorbello, bello e sornione. Infine il sorriso dell'Arcivescovo Pappalardo, il sorriso più bello di questi ultimi tempi, un sorriso che, quasi per magia, illumina Siracusa.**

# Opinioni e repliche

**Diventa una esigenza avere uno spazio che consenta a chi ci legge di poter replicare o di poter dire la propria opinione su quello che è già stato pubblicato dal nostro giornale. Naturalmente chiediamo repliche stringate, o comunque compatibili con la necessità di dare visibilità a tutti.**

cittadinisulwebcittadinisulwebcitt

## *La campagna elettorale? Il voto? I siracusani se ne fregano alla grande*

*Sotto elezioni è sempre piuttosto complicato disquisire di voti oppure di eletti o ancora di più, di chi vince e di chi perde. Quest'anno ci sono un paio di novità e sono nell'ordine: una nuova legge elettorale e due, le coalizioni al voto, con un proporzionale che, in teoria, non favorisce nessun partito. Tra qualche giorno sapremo come finirà e sapremo pure quali saranno gli orientamenti politici Siracusani anche in vista delle prossime amministrative. A qualche giorno dal voto, l'impressione è che di queste elezioni non frega niente a nessuno, neanche ai partiti che in televisione si sputtanano un giorno si e l'altro pure ma, nella nostra Città, gli spazi per la pubblicità elettorale sono rimasti bianchi, le piazze desolatamente vuote di comizi e strano a dirsi, non è che ci sono state molte cene o riunioni che hanno visto raduni di gente attorno ai candidati. Tutto è trascorso senza tribolazioni. C'è aria fredda siberiana. E' anche vero che i candidati confidano nella buona sorte e sanno perfettamente che saliranno in Parlamento o al Senato solo se la fortuna li accompagnerà nello scrutinio e nelle preferenze di partito. Il merito, la competenza, l'esperienza, la conoscenza, il rapporto con l'elettore, in queste elezioni semplicemente non ci sono e la dove dovessero esserci, contano poco e niente ai fini dell'elezione stessa. A me viene il dubbio che il giorno dopo l'elezione, il neo politico parlamentare, con il territorio cesserà di avere il ben che minimo rapporto, qualora lo avesse mai avuto, perché inquadrato e irreggimentato ai voleri del partito che è il solo e unico titolato a rivendicare la Sua elezione. Sono certo che troverò chi mi spiegherà che questa è la Democrazia Parlamentare e pur con qualche dubbio, mi spiegheranno che il tutto è ampiamente Costituzionale. Mi prudono un pò le dita perché vorrei scrivere degli eletti e mi piacerebbe ironicamente*

*infierire sui trombati. Gradirei molto rilanciare i temi e gli argomenti che nessuno ha affrontato in questa breve e puffettosa campagna elettore dell'anno del Signore 2018, con particolare attenzione alle questioni del territorio che sono, ironia della sorte, sempre gli stessi: lavoro e disoccupazione, infrastrutture e turismo, industria e agricoltura, sicurezza e ambiente. A Siracusa in questi giorni è sceso pure il freddo siberiano e tutto sembra congelato con pochissima gente per le strade e l'aria che si respira non ha niente di allegro e spensierato. Le facce della gente che incontri sono tristi e senza sorrisi e nelle automobili in coda in qualche semaforo, non ti va neanche di guardarti intorno, di cercare sguardi di solidarietà per tutti quei pensieri che girano nella tua testa e nei quali la politica non occupa nessun posto di rilievo. Troppo freddo anche per incazzarsi. La mia impressione è che a Siracusa, di questa campagna elettorale, non glie ne frega niente a nessuno. Dispiace che questa sia l'aria che tira perché domani, non saremo più elettori, ma contribuenti e riprenderemo a fare la fila all'Agenzia delle Entrate oppure a Riscossione Sicilia, all'Ufficio Tributi o alla Siam, all'Enel e chi più ne ha più ne metta. Cittadini! Elettori! Contribuenti! L'ora della vendetta si avvicina! Tra qualche mese ci attendono nuove elezioni, nuovi candidati e nuove promesse con la grande differenza che a giugno a Siracusa non c'è freddo anzi, fa caldo e si va a mare. E per chi lo avesse dimenticato, saremo in stagione di "Puppu vugghiutu" o " Sardi a beccaficu" quindi, non ce n'é per nessuno. Il Siracusano è pronto a " ammuccarisi" di tutto e di più e* ***Garozzo*** *sta lì a dimostrare che la teoria del "Passuluni" è quella che meglio si addice al siracusano. Forse, anche per questo il Sindaco si ricandida.*

**Enrico Caruso**

## ***Vitadacani*** *Fatti veri e documentati, sempre*

Rispondo più che volentieri al signor **Giuseppe Grimaldi**, ex delegato ENPA di Augusta, che ha inviato, senza qualificarsi, alla redazione de "**I Fatti di Siracusa**", una mail dove relativamente all'articolo da noi pubblicato il 17 Febbraio 2018, scrive testualmente: "*Con riferimento all'articolo da Voi pubblicato il 17/2 u.s. mi preme segnalare che ove si continui a dare voce alla "giornalista" senza appurare se ciò che dice sia o meno fondato su dati certi e non su frutto della manipolazione di notizie recepite dal "mondo animalista siracusano" potreste trovarVi coinvolti in azioni giudiziarie per diffamazione a mezzo stampa.*
*Mi corre l'obbligo di evidenziare che la "signora giornalista" non è nuova a diffamazioni e alla pubblicazione di false verità e/o, volutamente arzigogolate, accuse nei confronti di persone che non le hanno mai risposto ma che, essendo esseri umani e avendo una propria dignità da difendere, potrebbero non sopportare più tali infamanti attacchi privi di fondamento. Distinti Saluti*."
Evidentemente il signor Grimaldi vuole negare di essere stato delegato ENPA ad Augusta su proposta della sua compagna **Loreto** quando la stessa era Commissaria ENPA di Siracusa? Devo pensare che sia poco informato sulle attività dell'ENPA Siracusa ai tempi della gestione della sua compagna Amelia Loreto Lutri, visto che considera diffamatori fatti veri e documentati? 1) Non conosce o finge di non conoscere ad esempio l'evento pubblico organizzato in Facebook dalla sua compagna Loreto, a nome ENPA, quando la stessa ne era ancora Commissaria? Evento denominato: " La casa dei cani e gatti abbandonati" per raccogliere fondi. Di tali fondi una volta uscita da ENPA, la Loreto non ha dato più riscontro ai donatori che ne hanno chiesto notizia visto che la suddetta signora ha persino cancellato l'evento da Facebook. Nel suddetto progetto venivano pubblicamente riportate tutte le indicazioni per poter effettuare i versamenti (paypal, postepay …). 2) Il signor Grimaldi non conosce o finge di non conoscere l'evento di Facebook denominato "Un aiuto per Rosina" seguito da IBAN e organizzato sempre dalla Loreto quando ancora non era Commissaria ENPA? Un evento organizzato a nome del canile "Piccolo Panda" convenzionato con il Comune di Siracusa. Non si capisce a che titolo la Loreto avesse avviato tale raccolta fondi in Facebook. Infatti tale iniziativa venne prontamente bloccata dal Comune di Siracusa perché era una raccolta 'impropria', considerato che la cagnetta Rosina è curata e seguita a spese del Comune. 3) Il suddetto ex delegato ENPA non conosce forse il servizio di **Stoppa** (Canale 5) su Rosina quando già la Loreto era Commissaria ENPA (dopo essere appena uscita dal Comitato UGDA (Ufficio Garante Diritti Animali) del quale per un certo tempo era stata la rappresentante? Adesso la signora, dopo diversi tentativi di rappresentare associazioni varie, è approdata alla LIDA (Lega Italiana Diritti Animali). Potrei continuare ad evidenziare fatti e vicende simili.
Volevo ribadire a questo signor Grimaldi che la scrivente non ha MAI affermato di essere giornalista. Da molti anni scrivo sul randagismo e sulla tutela dei diritti degli animali, avendo la fiducia dei Direttori dei giornali con i quali ha collaborato e collabora.

**Elena Caligiore**

## Alessandro Spadaro: Nessun servizio solo prelievi dalle tasche di tutti i residenti

# Fontane Bianche è il bancomat dell'amministrazione comunale

**Alessandro Spadaro, sei il titolare di Valle di Mare, una splendida attività a Fontane Bianche. Quanto risenti dell'abbandono in cui versa questa splendida località?**
Quantificare è difficile. L'assenza di servizi ci costringe a sostituirci a chi dovrebbe erogarli per poter garantire agli ospiti un soggiorno gradevole e senza difficoltà. Però gli ospiti pagano la tassa di soggiorno! Ricordo i tempi in cui la guardia medica era disponibile h24, e non sono ricordi di tempi che furono ma abbastanza recenti. La linea Ast è ridotta ad una corsa. La stazioncina di Fontane Bianche non è servita da servizi pubblici. Le strade ormai sono ridotte a mulattiere abbandonate con buche e voragini dovunque. Devo ripetermi? Da anni sostengo che basterebbe una sola delle navette elettriche in dotazione del comune per rendere agevole e funzionale sia la stazione che gli spostamenti dei residenti e turisti in tutto il territorio di Fontane Bianche da Valle di Mare al Cubano. È questione di volontà politica, nient'altro. Tutti soffriamo, sia i residenti che gli imprenditori dell'assenza dell'amministrazione comunale. Il patrimonio immobiliare si è impoverito. Bisogna con forza pretendere che le tasse pagate in questo territorio siano in parte investite per il medesimo. Fontane bianche è il bancomat dell'amministrazione comunale!

**In queste settimane ci sono ripetuti scassi nelle villette di queste zone balneari. Cosa si potrebbe fare in concreto per rendere meno dura la vita dei residenti?**
L'inverno è sempre stato un periodo in cui i ladri hanno fatto festa. Ora, però, si ha la sensazione che ci si possa muovere indisturbati. Le forze dell'ordine devono essere sostenute di più da parte dei governi, ho la sensazione che hanno difficoltà oggettive nel coprire tutto il territorio.

**Insieme agli altri proprietari di strutture per il divertimento e la ristorazione avrete pensato ad adeguate contromisure, o no?**
Come già detto ognuno di noi fa il possibile. Il coordinamento esiste ma non basta proporre offerte e pacchetti low cost per far ripartire l'economia della zona.

**Ci sono dozzine di strutture su viale dei lidi chiuse ormai da anni. Dovrebbe intervenire il Comune?**
Sicuramente i proprietari non sono incentivati a sostenere investimenti per renderle appetibili. Manca la domanda. L'offerta è fatiscente. Il cane che si morde la coda. L'amministrazione deve intervenire affinchè la zona riacquisti l'interesse di un tempo e si valorizzi per quello che è e che è stata.

**Provoco. Non hai mai pensato di darti da fare per un solarium in Ortigia?**
Nemmeno per idea. Ortigia è da salvaguardare, non è una giostra. Non è un luogo in cui si può fare tutto ciò che passa per la testa. Ma anche in questo caso, repetita iuvant, è necessario avere una "idea", un progetto, una visione politico amministrativa e dare un volto ad ogni parte del territorio esaltandone le caratteristiche.

**Perché la Garozzo band dà l'impressione di accanirsi contro Fontane Bianche, Ognina, Arenella, Fanusa, Plemmirio?**
Perchè si sono rinchiusi nel castello dorato di Ortigia. Non rispettano il territorio e i cittadini. Sono miopi e distanti. La risposta attribuita alla regina di Francia Maria Antonietta che dinanzi all'allarme ricevuto da un proprio servitore circa la fame del popolo che era rimasto senza pane disse "dategli le brioche" sembra essere la sintesi di questa amministrazione.

**La politica, i partiti sembrano assenti da quello che è un problema di assoluto rilievo se vogliamo dedicare al turismo il nostro futuro.**
Domanda retorica. Ci vuole un cambio di passo, una nuova impostazione culturale e di approccio alla gestione della cosa pubblica. Per i problemi amministrativi valgono di più le idee che le coalizioni di partito.

**A proposito di partiti. Non è che il tuo partito si sia dimostrato grato nei tuoi confronti che hai battagliato per anni per la sua crescita.**
Fai bene e scordatelo, fai male e pensaci. Non ho rimorsi, non ho motivi per pensarci. Le delusioni e le brutte esperienze fortificano. Si chiude una porta e si apre un portone... hai visto quanto sono utili i proverbi? Altri avranno il compito di esaminare la propria condotta.

**Che dici, perché non ti candidi sindaco anche tu?**
Credo che chiunque faccia politica sogni di diventare Sindaco della propria città. Mi appassiona di più, però, un progetto serio e condiviso che una autocandidatura fine a se stessa. Siracusa ha necessità di avere una giunta autorevole, un consiglio comunale di grande spessore e preparato ad affrontare il dopo Garozzo. La selezione deve avvenire quando si formano le liste, prima di presentarsi agli elettori.

Anni fa le fiabe iniziavano con "C'era una volta…". Oggi sappiamo che iniziano tutte con "Se sarò eletto…"

# Maestro e scolaresca entrarono ma non uscirono ra rutta e ciauli

*Chi può esattamente individuare il punto di defalcazione tra l'episodio autentico di cronaca che si perde nella notte dei tempi e la leggenda popolare che, giunta fino a noi, ancora si tramanda vestita di fantasia a tal punto che sembra assolutamente incredibile? Siracusa ha una ricchezza straordinaria di tali esempi che sono assurti effettivamente a dignità di mito universale: i più celebrati sono indubbiamente quello di **Ciane**, quello di **Alfeo** e **Aretusa**, quello dell'orecchio di **Dionisio**.... Che fanno oramai parte della letteratura fantastica di ogni tempo e di ogni conoscenza. Ma ce ne sono tanti altri, più o meno noti, che meritano di essere " rinverditi", ricordati, e di rimanere degnamente radicati nella memoria storica del nostro territorio, di cui costituiscono un patrimonio irrinunciabile perché accrescono enormemente la suggestione degli angoli paesaggistici di Siracusa. Il principio è quello di diffondere nel modo più scrupoloso la conoscenza obiettiva dei fatti di cronaca, la presentazione e la discussione delle problematiche locali nei più diversi e pluralistici aspetti, l'attenzione ai fatti nostri di ieri, alla storia patria, nell'intento di venire incontro al desiderio dei numerosi cittadini che dimostrano viva sensibilità di apprendere non solo- come soleva dire il **Manzoni**- il vero, ma anche il verosimile, con contorno di qualcosa di incredibile ma quasi vero, si propone di soddisfare tale sete di conoscenza di luoghi storici, paesaggistici, mitologici, leggendari, di pura immaginazione popolare, cui è legato ciascun angolo del territorio aretuseo. Ne abbiamo costruito idealmente un itinerario, una tabella di marcia, di escursione fantastica, partendo, si può dire simpaticamente, dalla nostra stessa abitazione redazionale . " La tragedia degli scogli lunghi", fatto di cronaca di ieri, assurto meritatamente già a leggenda d'oggi per l'alta valenza umana che essa suscita, nel ricordare soprattutto l'amore che lega gli uomini di mare tra di loro, a qualsiasi classe sociale essi appartengano. Orbene, una delle leggende più suggestive, che riguardano il nostro ambiente, è certamente quella riferita alla grotta che si affaccia proprio davanti agli scogli lunghi: " 'A 'rutta 'e' ciauli". Sono tre le aperture, veramente, le grotte che tale tratto di costa presenta alla vista di chi è a mare, a poca distanza dal porto piccolo, o anche, in lontananza, dal mercato generale di Piazza **Cesare Battisti**; ma la leggenda si riferisce a quella centrale. Ancora oggi, nei dintorni, si aggirano ciaule e colombe. Le ciaule, come ricorderà chi ha letto la celebre novella pirandelliana " Come Ciaula scopre la luna", sono dette anche carcarazze e chi ha quella particolare inflessione di voce o sta continuamente a chiacchierare malamente, a pettegolare da cuttigghiara, cioè da donna di cortile, viene detta Ciaula o anche Carcarazza. In lingua italiana, più che corrispondere alla gazza – e mi viene in mente a proposito l'opera rossiniana dalla celeberrima sinfonia "La gazza ladra", corrisponde alla ghiandaia, incommestibile ma dai colori stupendi, che sembrano quasi di smalto; per questo è tra gli animali protetti. In quei paraggi se ne aggirano tuttora parecchie, come se ne aggiravano fino a Viale Tunisi perché nidificavano sui pini del Condominio La Pineta, prima che, appena un decennio addietro, venissero abbattuti perché contorti e divenuti pericolosi per l'incolumità dei condomini e dei passanti. In quella circostanza ebbi a notare che per costruirsi il nido, che è di dimensioni piuttosto notevoli, nei confronti degli altri uccelli, la carcarazza sfrutta addirittura il fil di ferro che chissà come riesce anche a piegare!*

*Le ciaule sono oggi in via di estinzione per cui, come accennato, appartengono alle... categorie protette, Ciononostante, i ragazzacci della zona, noncuranti del divieto, ne catturano diverse quando, proprio nella zona circostante la grotta, danno la caccia ai numerosi colombi che assieme a quelle condividono quel territorio dei pressi del cosiddetto " Monumento all'Italiano in Africa", gruppo statuario del **Romanelli** nel complesso di modesto pregio, se si eccettua la suggestiva statua del soldato caduto in terra straniera, di cui tuttavia non possiamo ammirare la bellezza perché custodita all'interno della cappella, che doveva adornare una piazza ad Addis Abeba in Etiopia, ma che non venne mai imbarcato e rimase per anni abbandonato in un angolo dell'ospizio di Via Grotta Santa, per il sopraggiungere del secondo conflitto mondiale. I monellacci, pur se quel tratto di costa oggi porta un cartello di divieto di accesso per frana, tendono le loro micidiali trappole a base di chicchi di grano come esca, posti al centro di una tavoletta cosparsa di colla, così come si usa oggi fare, al posto della tradizionale lattera, per eliminare topi e ratti. Ciò quando non usano un altro diabolico espediente: l'amo da pesca nascosto dentro una polpettina di mollica; l'ingenuo volatile abbocca, il monellaccio tira il lungo filo che tiene in mano mentre se ne sta nascosto ad aspettare... E addio colomba! Addio bellissima e ingenua ciaula! La leggenda, dunque, dice che quella grotta penetrava per lunghissimo tratto, all'interno. Forse è vero che si congiungeva con le numerose catacombe circostanti (quella di Santa Lucia, quella di San Giovanni, quella di Vigna Cassia, del Casale...) o, se esse non comunicavano tra di loro, almeno con qualcuna di esse. Stando, questa, quasi a pelo d'acqua, si può congetturare benissimo che, in caso di pericolo, i primi cristiani, durante le persecuzioni dei primi secoli, avessero avuto la possibilità di porsi in salvo fuggendo dalla catacombe e raggiungendo il mare attraverso questo sbocco di salvezza.*

*Fatto sta che, ancora oggi, nonostante le numerose frane, essa penetra profondamente all'interno e vi si possono notare diversi lucernari o prese d'aria che in qualche modo potevano illuminare il lunghissimo percorso sotterraneo. Che essa potesse arrivare addirittura a Catania? La leggenda lo racconta. Fatto sta che ancora oggi è lunghissima, malgrado le numerose frane ne impediscano il procedere oltre un certo punto... Chi intende avventurarsi a visitarne anche solo alcuni tratti, non solo deve munirsi di torcia, di lampadina tascabile – una volta, quando eravamo ragazzi noi, ci andavamo con i lumi a petrolio...- ma anche di un buon gomitolo di filo! Senza di questo, dati i numerosi va e vieni del percorso, che sembra proprio simile a quello delle catacombe, difficilmente uno sarebbe in grado di ritrovare la via di uscita. Fu proprio per non avere usato queste precauzioni che accadde – non si sa quando ma ci deve essere indubbiamente un fondamento – ciò che si racconta da tantissimi anni, ciò che narra la leggenda e che, in una delle tante loro canzoni, poetico musicalmente riferivano i Siracusani Singers, cioè i Cantori di Siracusa: " E' chiamata 'rutta di li ciauli, in via Arsenali, dintra Sarausa... ( E' da notare che i Siracusani veraci usano chiamare via Arsenale tutto il tratto di strada che va da Viale Regina Margherita a Piazza Cappuccini, senza distinguere il secondo tratto che ufficialmente viene denominato Riviera Dionisio il Grande ) Pènitra mistiriusa Panfinu a unni nun si sa!... ' A liggenda dici ca 'na vota 'n toccu di carusi ci trasènu: unni a finiri jienu? Nenti chiù si sappi Pirchì tutti si pirdènu!" Era una scolaresca, il cui maestro volle condurre i suoi alunni a visitare la grotta; ma ebbe l'imprudenza di avventurarvisi con i suoi ragazzi senza considerare che quello è un autentico labirinto e bisogna usare gli stessi accorgimenti che usò **Teseo** per liberare, con l'aiuto di Arianna ( che gli prestò il filo ) i fanciulli che dovevano andare in pasto al terribile Minotauro... E neanche qui, senza il filo di... **Arianna**, si riesce a... rivedere il sole se si penetra in quella grotta! 'A 'rutta 'e' ciauli è 'a 'rutta di li diavuliavverte ancora la canzone dei Siracusani SingersE' tantu bedda attornu, ma si ci trasi, appoi, tu sciri chiù nun puoi e arrivi 'rittu o' 'nfernu!" Infatti, quelli che sembrano uccelli, ciauli, si dice che ciauli non sono ma solo fantasmi e diavoli! Perciò, meglio starsene alla larga e viene raccomandato...: " Pirciò nun ti fidari, nom nun t'arrisicari di tràsiri p''a visitari si 'a fini nun vo' fari 'i chi ci vosi jiri e chiù nun potti arriturnari!" Tuttavia, alla leggenda, che tramanda quella tragica fine fatta da un'intera scolaresca inghiottita con tutto il maestro da quelle misteriose profondissime fauci, si aggiunge da qualche anno, a cura dei suddetti Siracusani Singers, una simpatica postilla, che dice: " Ora, supra 'a 'rutta 'e' ciauli s'ha sistimatu un risturanti 'i lussu..." Lo chef è, nientepopodimenochè, **Pasqualino Giudice,** che è celebre in tutta Italia e possiamo anche aggiungere in tutto il mondo, se è andato perfino in Giappone a rappresentare la cucina siracusana e a Roma ha approntato una delle più luculliane cene all'ambasciata americana. La canzone loda anche le sue estrose leccornie gastronomiche: " Attiratu d''e so' pititteda, 'u furasteri arriva e ss'arricrìa mentri mancia e talìa 'u megghiu panurama chinu di puisia." E la canzone finisce raccomandando, sì, di andare alla Grotta famosa, ma dove non si passano guai, cioè solamente al ristorante omonimo, che, con le sue inimitabili pietanze fa tutti soddisfatti e contenti, aggiungendo alle sue ricette un aroma particolare e suggestivo: lo scenario indescrivibile di Ortigia, che è quanto di più fantastico possa esistere, nel più mitico e azzurro dei mari!*

**Arturo Messina**

# Emiliano Velasco: Il motto del Pdf A noi la battaglia, a Dio la vittoria

***Emiliano Velasco**, da qualche tempo il suo nome è associato a quello del Popolo della Famiglia, in sigla PDF, il partito di **Adinolfi.***

**Per chi non la conoscesse, ci dica qualcosa di lei. Vive a Siracusa? Di cosa si occupa? Da quanto tempo si interessa di politica.**

Ho 47 anni, sono di Siracusa dove vivo e svolgo un lavoro da impiegato presso la Pubblica amministrazione. Ho una laurea in Filologia moderna, ho molteplici passioni, come la musica (ho diretto il coro della parrocchia s. Corrado Confalonieri di Siracusa dal 1992 al 2016) e lo sport, pratico il running. La mia formazione è cristiana, proveniente da una famiglia con principi cristiani, ed essendo io stesso cresciuto nell'unica parrocchia che conosco, quella dell'eroico p. Antonio Panzìca, s. Corrado Confalonieri. L'ho vista nascere, crescere e svilupparsi ne quartiere popoloso ma abbandonato della Mazzarrona. Non mi sono mai occupato di politica, confesso che non è una mia passione, mi ci trovo dentro per caso. Mi sono "innamorato" di un uomo molto in carne, con la barba e i capelli spettinati che in una diretta Fb di nome "stampa & vangelo" parlava di argomenti a me carissimi che avrei voluto gridarle quelle verità appunto che devono essere gridate. Quelle ovvietà che oggi sono messe in discussione: la difesa della vita dal momento del concepimento fino alla fine naturale; il rilancio del ruolo della famiglia nella sua composizione naturale, sul modello della sacra famiglia di Nazareth, cioè papà, mamma e figli; la difesa dei bambini dall'indottrinamento gender all'interno delle scuole; la difesa del lavoratore precario e delle donne lavoratrici sfruttate; la difesa dell'ambiente dallo sfruttamento forsennato delle industrie multinazionali e dalla poca educazione/menefreghismo dei cittadini.

**Ha senso, nel 2018, fondare un partito famiglia-centrico? La tutela della famiglia non dovrebbe essere, in re ipsa, il fulcro del programma di ogni partito? Non è sempre e comunque la priorità, sia a livello nazionale sia locale?**

Purtroppo c'era bisogno della nascita di un partito come il nostro che si va a collocare nel vuoto lasciato dall'avanzare della "modernità", relativismo e nichilismo. Si trattava di rimboschire il deserto amazzonico creatosi al passare di queste mannaie. Al concludersi di questa scellerata legislatura abbiamo tirato le somme ed il totale ha messo in evidenza solamente l'approvazione di leggi ideologiche e contrarie alla famiglia, col chiarissimo intento di minarla alle sue basi. Col voto unanime di Pd e Cinquestelle e con la complicità di alcuni del centro destra sono state approvate unioni civili, divorzio breve e Dat (Disposizioni anticipate di trattamento), in poche parole l'eutanasia passiva. Nient'altro si è registrato, come se queste fossero le uniche emergenze del nostro povero Paese. Il lavoro, specialmente quello giovanile? La condizione delle donne lavoratrici? I trasporti nel povero e dimenticato Sud? I tempi infiniti di attesa per le visite specialistiche? per dirne solo qualcuno. In compenso come ricaduta sulla società abbiamo avuto 5.000 unioni civili (che saranno un ulteriore costo per la società) rispetto al numero di 25 milioni di famiglie, molte delle quali accudiscono disabili a spese proprie; il divorzio breve ha portato a farla finita anche a quelle coppie di ultra sessantenni al primo banale litigio; ed infine le Dat che faranno morire di fame e di sete, con dolori indicibili, dei nostri cari ammalati che invece di essere accuditi e coccolati verranno consegnati al braccio della morte di personale in camice bianco che da oggi non ci rassicureranno più, anzi ci faranno paura. Allora ecco dove e con chi ci schieriamo noi, con la FAMIGLIA, quella cellula sociale da cui parte tutto. Ecco la necessità di creare un partito, l'unico che porta un nome nobile. L'unico che non rimanda alla poltrona.

**Non pochi detrattori, mi consta personalmente, intonano il ritornello, a mio avviso "stonato", che la politica non vada mischiata con la religione o comunque con temi etici. Cosa può dirci a riguardo? Esiste una politica avulsa dalla morale?**

Il nostro è un partito aconfessionale ma che come programma si ispira e porta avanti la DSC ( Dottrina sociale della Chiesa cattolica) che è stata pensata non solo per i cristiani ma per tutti gli uomini che popolano il nostro mondo. Certamente la stragrande maggioranza è composta da cristiani di tutte le confessioni ma anche da uomini di buona volontà, anche atei. I principi che portiamo avanti sono quelli ancestrali e iscritti nel cuore di ogni uomo. Sull'impegno dei cristiani in politica, comunque, si sono espressi e più volte i nostri Papi cercando di richiamare la nostra coscienza sul bene comune e sull'essere lievito per la costruzione di un paese umano e civilmente ispirato ai valori più sublimi. Specialmente quei valori non negoziabili di cui tanto ha parlato Benedetto XVI e che il nostro Diritto difende, definendoli beni non disponibili.

**Può spiegare ai lettori i punti centrali del programma del PDF?**

Il programma del Popolo della Famiglia, come già detto, mette al centro la famiglia, quella riconosciuta dall'art. 29 della costituzione e, da questa, si parte per arrivare a tutti gli ambiti del nostro vivere. Come primo punto urgente e fondamentale, da far partire come primo provvedimento attraverso un decreto legge, proponiamo il REDDITO DI MATERNITA', cioè 1000 euro al mese alle donne che vorranno crescere un figlio, per i primi tre anni di vita estendibili a 6. Capisce bene che una somma del genere metterebbe tranquillità a quelle coppie, giovani e meno, nel procreare non dovendosi barcamenare per la crescita dei figli. Si otterrebbe subito l'inversione di rotta verso la denatalità ormai consistente in Italia che porta alla scomparsa ogni anno ad una città come Messina. Si farebbe girare l'economia con l'acquisto di pannolini, latte, vestiti e tutto ciò serva per allevare un figlio. La mamma sarebbe più presente a casa. Qualcuno ha parlato di "argent de poche" ma capisce bene che oggi la donna comune ha un lavoro precario e mal pagato. In ultimo, cosa non trascurabile, avrebbe un costo irrisorio, 15 miliardi di euro contro gli 80 proposti da altro movimento con il reddito di cittadinanza.

Poi vogliamo stabilire il QUOZIENTE FAMILIARE che tenga conto del numero dei componenti le famiglie, con sgravio e proporzionale al numero dei figli. Non ci pare normale che un single debba pagare le stesse tasse di chi ha a carico moglie e figli. Punto terzo vogliamo rendere detraibile ogni spesa quotidiana, non solo le 4 fattispecie previste per il 730. Questo aiuterebbe la trasparenza nel pagamento delle tasse ma soprattutto la trasparenza della nostra economia. Punto quarto ma non meno importante, il RILANCIO delle PICCOLE e MEDIE imprese. Sono queste ultime che formano la spina dorsale della nostra economia, sono le maestranze e tutto ciò che di bello ed esclusivo che ha sempre caratterizzato la nostra Italia. Il resto dei 60 punti li può consultare sul nostro sito ufficiale WWW.ILPOPOLODELLAFAMIGLIA.IT.

**Ammesso di raggiungere la soglia del 3%, quali sarebbero le prime azioni dei vostri rappresentanti politici? Su quali temi o leggi si avverte l'urgenza di intervenire?**

Se raggiungeremo almeno il 3% porteremo qualche decina di parlamentari che serviranno a proporre quanto già espresso e ad essere polvere nell'ingranaggio del motore parlamentare o, come ci piace dire, essere chiodo nella coda del serpente. Con noi al governo non passeranno i disegni di legge già pronti e proposti dai movimenti più in voga, e cioè: INCESTO, MATRIMONIO INTERSPECIE (uomo e animali), legalizzazione della PEDOFILIA, UTERO IN AFFITTO, POLIAMORE (matrimonio fra più persone di qualsiasi sesso). Mi chiederà come tutto ciò può accadere con pochi parlamentari. Ricordo che le unioni civili sono stati votati grazie ai 5 voti decisivi del parlamentare VERDINI.

**Oltre la crisi morale, il Paese sta vivendo una crisi economica strutturale. Il PDF come intende intervenire?**

**Nell'esprimere ogni apprezzamento per il nuovo partito di Adinolfi, auguro loro una lunga attività politica, per il Paese e nelle prossime tornate elettorali, anche a livello locale.**

Questo punto richiama un po' tutto quello che ho espresso prima, se non si riparte dalla famiglia non può ripartire il Paese. Gli altri movimenti propongono ricette che non potranno mai guarire l'Italia perché, avendo perso ogni riferimento morale, brancolano nel buio e tirano a indovinare. E' come se in un poligono si sparasse dovunque senza rendersi conto che l'obiettivo è centrare la sagoma. La ringrazio per lo spazio concessomi e, se mi permette, chiudo col nostro motto che poi è quello della Santa Giovanna d'Arco: a noi la battaglia, a Dio la vittoria.

**Carmen Perricone**

# *Francesco Pelligra nell'uninominale col PVU*

*E' capolista del Partito Valore Umano (PVU) al collegio uninominale 10, che comprende i Comuni di Siracusa, Augusta, Priolo Gargallo, Melilli, Floridia, Solarino, Sortino e Carlentini. **Francesco PELLIGRA** sarà candidato alla Camera dei deputati. Architetto siracusano di 55 anni, è pronto ad affrontare con entusiasmo, qualora eletto, la sua prima avventura politica. <<Sarò al servizio della gente - dice – e in Parlamento darò il mio contributo per risollevare le sorti di un Paese che presenta tanti problemi. Sono un libero professionista e, come molti colleghi, mi imbatto quotidianamente in una burocrazia assurda. Ecco, proprio la burocrazia – spiega – è il primo avversario da abbattere. Lo Stato non fa nulla per tutelare tutti coloro i quali svolgono attività in proprio, le cosiddette Partite IVA, che ormai hanno solo doveri e nessun diritto. Siamo considerati ricchi ed evasori, nulla di più sbagliato. Mi batterò per questa categoria ma anche per tutti quei giovani disoccupati, costretti ormai ad emigrare fuori dai confini italiani alla ricerca di una vita migliore>>.*

*PELLIGRA poi entra nel dettaglio, spiegando i motivi della sua candidatura: <<Sono uno dei componenti del CLEMM (Comitato Locale Etico per un Mondo Migliore), gruppo composto da 11 persone che – sottolinea - si riunisce con cadenza mensile. Discutiamo di principi, valori e temi etici e quindi di benessere umano in rapporto rispettoso a tutto ciò che ci circonda e che merita di essere lasciato in eredità ai nostri figli. Il Partito Valore Umano ha condiviso questi valori, facendoli propri in 11 i punti programmatici che sono scaricabili da internet. Non voglio fare promesse vane, ma sono sicuro che insieme - continua il candidato alla Camera del Partito Valore Umano – riusciremo ad attuare il nostro programma politico. Certo, ci richiede impegno, lavoro, sacrificio ma non conosco altre ricette per uscire dal baratro in cui ci hanno fatto cadere i nostri amministratori. Metteremo insieme i nostri valori ed ideali. Io metterò impegno, tempo e passione, tutto al servizio della gente e del territorio>>.*

# Garozzo, lei non mi piace molto ma ha coraggio. Lo usi per liberare Siracusa dalla cappa dei racket

**Questo articolo è di tre mesi fa. Sembra che sia passato un secolo, ma così non è. Dell'attentato non si è più saputo nulla, tutti o quasi tutti hanno dimenticato. Noi vogliamo ricordare.**

Per un vecchio cronista come me questo attentato al sindaco **Garozzo** ha un sapore acido, sgradevole, indecifrabile.
Non che gli altri attentati siano piacevoli, ma la bomba del racket del pizzo all'esercizio commerciale o al pub rientrano purtroppo nella ciclica "normalità" delle attività malavitose.
Le "bombe", le auto incendiate, intimidazioni che magari fino a ieri sembravano desuete, negli anni '90 erano la normalità notturna della nostra città "babba". Ma erano altri tempi, c'era la guerra fra i clan, c'erano purtroppo, tanti morti ammazzati nelle strade. E comunque che a un certo punto, per mutati equilibri negli assetti della malavita o per altre ragioni, nelle attività estorsive si tornino a usare "le maniere forti" è circostanza certamente deleteria ma non "straordinaria". Insomma è un pessimo film già visto.

Quello che è successo martedì pomeriggio in viale Santa Panagia è altro.
Dal mio eremo nella città dai colli dispari ho ovviamente difficoltà a sapere, a conoscere dettagli, dinamiche, notizie importanti per farsi un'idea, ma questo attentato presenta certamente almeno 2 aspetti di singolarità:

- è stato colpito un politico, anzi la massima espressione politica della città;
- l'intimidazione è avvenuta di giorno, alle 18, on una strada frequentatissima come viale Santa Panagia.

Questi due elementi inducono, al vecchio cronista di cui sopra, una serie di domande.
Innanzi tutto: si è voluto colpire il sindaco? Direi proprio di sì, è lui stesso che a caldo ha immediatamente identificato l'atto come una intimidazione nei suoi confronti per ragioni inerenti la sua attività amministrativa. Questa certezza nasce da qualche "avvertimento" che Garozzo aveva ricevuto? Non lo sappiamo e, ove le cose stessero così, il sindaco non dovrebbe certo venirne a parlare con i giornalisti ma riferire agli inquirenti.
Però il primo cittadino alcune indicazioni le fornisce. A caldo indica l'ambito di attività amministrativa che potrebbe avere a che fare con l'indimidazione subita. "*Le scelte di questi 4 anni* - dice Garozzo - *le numerose gare d'appalto che hanno rotto il sistema delle proroghe nell'affidamento dei servizi, l'opposizione ai gruppi che volevano portare l'Ente alla bancarotta sono la conferma che la nostra Amministrazione ha sempre lavorato nell'interesse della collettività senza preoccuparsi di dare fastidio a qualcuno".*
L'aver smantellato il sistema delle proroghe negli appalti dei servizi è uno dei "mantra" dell'amministrazione Garozzo, il simbolo di un cambiamento politico ma anche, in qualche modo "etico", di cui il sindaco è particolarmente orgoglioso.
Va registrata anche la coincidenza che in parallelo con la "rottura del sistema" si è andata assottigliando la fascia di consenso nei confronti della giunta comunale. Questa riduzione della "base politica" del sindaco può essere legato a errori politici e amministrativi che molti gli addebitano e anche ai tormentati rapporti col Pd culminati nel clamoroso sostegno di Garozzo ad un "suo" candidato che il Pd aveva rifiutato e che aveva trovato posto nella lista degli alfaniani. Resta la coincidenza che un sindaco che ritiene di aver "rotto un sistema" all'indomani di una sconfitta politica, nel momento di massimo isolamento - e nel pieno di una lunghissima campagna elettorale cominciata con le regionali e che proseguirà con le politiche e poi con le amministrative nell'arco di meno di un anno – viene colpito con un attentato.
Se vi siano, e quali eventualmente siano, i meccanismi di causa-effetto fra gli elementi "politici" e l'intimidazione lo verificheranno gli inquirenti.
Certo è difficile non ricordare la denuncia delle infiltrazioni "mafiose" nel Pd fatta da Garozzo l'anno scorso, le sue audizioni all'antimafia che non portarono invero a grandi conseguenze. In effetti apparve ai più che la denuncia fosse una reazione alla raffica di inchieste innescate da **Simona Princiotta** e che l'SOS del sindaco riguardasse soprattutto le frequentazioni giovanili e non solo della consigliera e che tutto fosse insomma un ulteriore atto della guerra politica senza quartiere in corso fra i due. Se c'era dell'altro non emerse a livello mediatico. Ma è parimenti doveroso ricordare che alla stessa Princiotta venne bruciata l'auto sotto casa. Vicenda sulla quale, ad onor del vero, non si registrò da parte della politica siracusana l'unanime solidarietà che, giustamente, sta emergendo nei confronti del sindaco.

Il secondo elemento singolare in questa storia sono le modalità dell'attentato. Credo di avere ormai una lunga memoria di vicende siracusane e, francamente, ricordo poche intimidazioni nei confronti di politici, sindaci in particolare, e certamente nessuna plateale come quella contro Garozzo.
Credo mai sia accaduto in città che un attentato sia stato effettuato di giorno, in una strada transitatissima come viale Santa Panagia correndo una serie di rischi gravi come quello, in primo luogo, di essere visti da testimoni. Non conosco l'esatta modalità dell'atto ma credo che qualcuno abbia buttato liquido infiammabile sopra e sotto l'auto e poi appiccato il fuoco. Operazione che richiede un minimo di tempo oltre che una certa dimestichezza (voi sapreste dal fuoco velocemente a una macchina?), e che di notte a strada deserta può svolgersi con relativa calma, ma alle sei del pomeriggio a Santa Panagia non è comoda né agevole. Essere visti è praticamente inevitabile, essere ripresi da una qualche telecamera di sorveglianza è eventualità che non si può scartare.
Esiste inoltre la possibilità che le fiamme, dati gli spazi ridotti e il movimento intorno si propaghino ad altre auto, che inneschino esplosioni, che ci vada di mezzo qualche passante o automobilista. Chi l'ha fatto s'è assunto, insomma, rischi inusuali per gli "operatori della malavita". Cosa che potrebbe far pensare ad altri matrici e moventi. Ma mi pare che il tipo di intimidazione scelta, la professionalità mostrata e la immediata chiara indicazione dello stesso Garozzo, escludano altre "piste".

E' stato quindi un pezzo di malavita, un gruppo, un clan a cercare di intimidire il sindaco con un'audacia che mostra sfrontatezza e incuranza delle conseguenze del gesto. Il primo cittadino è stato minacciato "davanti a tutti" per strada da gente che gli ha mandato a dire che non teme di fare un attentato in pieno giorno.
E' un salto di qualità della malavita siracusana, della mafia siracusana se vogliamo, di qualcuno che comunque ha a che fare con le attività comunali e che il sindaco ha danneggiato. Il tutto all'indomani della ferma presa di posizione dello stesso Garozzo contro la recrudescenza del racket contro gli esercizi pubblici e commerciali.

Hanno mostrato i muscoli i delinquenti che trafficavano col Comune e non lo fanno più o volevano farlo e non lo possono fare. E' un atto che vuole stendere una cappa di paura su Siracusa e incutere timore nel sindaco di oggi e in quello di domani. Ma le persone e gli interessi a cui Garozzo ha dato fastidio per sua esplicita ammissione non sono oscuri e misteriosi, avranno nomi, cognomi, sigle sociali. Operavano o volevano operare nei servizi del Comune.
Esistono, insomma, elementi da cui partire e il sindaco pare intenzionato a non subire in silenzio. Caro Garozzo, lei non mi piace molto, ma le ho sempre riconosciuto coraggio. Lo usi tutto in questa vicenda. Ne va della sua immagine e della sua tranquillità e della vita dei siracusani che non meritano una città assediata da racket con colletti sporchi e con colletti bianchi.
E potrebbe essere una cosa, memorabile, forse la più memorabile della sua sindacatura.
La città gliene sarebbe grata oggi, e forse, chissà, anche domani.
Hasta el Garozzo Siempre **Joe Strummer**